

Cos'è il rifiuto secco

Per poter fare correttamente la raccolta differenziata è importante sapere che cos'è il rifiuto secco:

- Gomma, stracci sporchi;
- carta carbone, oleata, plastificata e chimica;
- pannolini e assorbenti;
- cosmetici e tubetti di dentifricio;
- sacchetti per aspirapolvere;
- piccoli oggetti di legno e plastica;
- giocattoli rotti;
- cocci di ceramica;
- porcellana e terracotta;
- evidenziatori, forbici e penne;
- cassette audio e video, floppy disk, cd;
- piatti e bicchieri di plastica;
- lettiere di piccoli animali domestici.

- Rifiuti ingombranti;
- calcinacci e materiali edili;
- carta, cartone e Tetra Pak;
- vetro, plastica e lattine;
- frazione organica;
- pile e batterie anche scariche;
- farmaci anche scaduti;
- RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Come differenziare il rifiuto secco

Per non rendere vana la raccolta differenziata, è importante:

- Separare con attenzione il rifiuto secco dagli altri materiali riciclabili;
- non abbandonarlo mai fuori dai cassonetti e rispettare il calendario di raccolta, dove il servizio è porta a porta;
- il rifiuto secco deve sempre essere inserito in sacchetti di plastica, ben chiusi.

Contattare Veritas



800-466466

Servizio Clienti

da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 18
(chiamata gratuita)



199-401030

Servizio Clienti dai cellulari

(telefonata a pagamento*)
*costo come da contratto telefonico



800-896960

**Segnalazione guasti
Servizio idrico integrato**

(chiamata gratuita)



800-811333

**Servizio asporto
oggetti voluminosi**

(chiamata gratuita)



340-4312660 (solo per SMS)

**Servizio asporto oggetti
voluminosi via SMS**

Valido solo per Venezia,
Murano, Burano, Torcello,
Sant'Erasmo, Lido e Pellestrina
(indicare il codice cliente che si
trova in alto a sinistra nella bolletta
della Tia, l'oggetto da eliminare
e l'indirizzo dove deve essere
effettuato il servizio)

voluminosi.venezia@gruppoveritas.it
fax 041.7292045



800-212742

**Autolettura
del consumo idrico**

(chiamata gratuita)



info@gruppoveritas.it
www.gruppoveritas.it

RISPETTA L'AMBIENTE, SEPARA I RIFIUTI

Rifiuto secco

Cos'è, come
e perchè differenziarlo




VERITAS

IL VALORE
DELLA RACCOLTA
DIFFERENZIATA

stampato su carta riciclata

a cura di Veritas - Rapporti con i media e informazione

Perché differenziare il rifiuto secco

Separare bene, in ogni momento della giornata, il rifiuto secco dai materiali che possono essere riciclati o trasformati in nuovi materiali è molto importante.

Nel territorio dove Veritas gestisce l'igiene urbana il rifiuto secco è una risorsa, perché viene trasformato in **CDR** (*combustibile derivato dai rifiuti*), un materiale ad alto potere calorifico che viene utilizzato per produrre energia elettrica, al posto del carbone, nella centrale termoelettrica dell'Enel di Fusina.

In questo modo, i cittadini che abitano nel territorio di Veritas ricavano energia elettrica dai loro stessi rifiuti.

Aumentando la percentuale di raccolta differenziata sarà dunque possibile rispettare l'ambiente e risparmiare materie prime, acqua ed energia, limitare l'emissione di sostanze nocive in atmosfera, ridurre la quantità di rifiuti e imballaggi da raccogliere e contenere i costi di smaltimento. I rifiuti prodotti ogni giorno da una famiglia sono composti per circa il 25% da carta e cartone, per oltre il 20% da vetro, plastica e lattine, per il 27% dalla frazione organica (rifiuto umido, verde e ramaglie) e per circa il 18% dal rifiuto secco. Il restante 10% è formato da altre tipologie di rifiuti riciclabili.

Ecco perché è importante far diminuire la quantità di rifiuto secco, separando con cura tutto quello che può essere riciclato o trasformato.

COME VIENE TRATTATO IL RIFIUTO SECCO

I rifiuti vengono portati all'interno del Polo integrato per la gestione dei rifiuti di Fusina – la maggiore piattaforma d'Italia per questi trattamenti e una delle più importanti e livello europeo – dove vengono poi triturati e depositati nelle biocelle. Il trattamento dura sette giorni, durante i quali il rifiuto secco viene sottoposto a deumidificazione biologica, igienizzazione e stabilizzazione organica.

Da rifiuto a CDR



I processi biologici iniziano dopo qualche ora di permanenza nelle biocelle. Il calore, generato dalla decomposizione microbica delle sostanze organiche, contribuisce a far evaporare l'acqua contenuta nelle sostanze. Il materiale diventa biologicamente stabile, perde fino al 30% di peso e aumenta il valore calorifico di circa il 35%.

Quando esce dalla biocella, dopo una settimana di permanenza, lo stabilizzato a secco viene sottoposto a un processo meccanico di separazione dei materiali inerti (sabbia, vetro ecc.) e metallici che intralcerrebbero la successiva combustione.

Il CDR è ora pronto per essere confezionato secondo le esigenze degli impianti e diventare quindi energia elettrica.

Il suo potere calorifico è elevato e tutti i metalli pesanti sono presenti in concentrazioni molto inferiori a quelle previste dal Decreto ministeriale del 1998 che definisce le caratteristiche del CDR. La bassa umidità del materiale testimonia l'efficacia del processo di stabilizzazione cui i rifiuti sono sottoposti.



Attualmente è possibile alimentare la centrale termoelettrica di Fusina fino a 70.000 tonnellate/anno di CDR, con l'obiettivo di arrivare a 100.000 tonnellate/anno, consentendo così un risparmio di circa 65.000 tonnellate/anno di combustibile fossile e di emissioni di anidride carbonica (CO₂).

QUANTO IMPIEGA IL RIFIUTO SECCO A DECOMPORSI

I rifiuti non devono mai essere abbandonati in strada o intorno ai cassonetti perché non sono in grado di decomporsi, se non dopo centinaia o migliaia di anni. Chi lo fa può essere multato (la sanzione varia a seconda di quanto deciso dal Comune interessato) o, nei casi più gravi, denunciato. Inoltre si rende responsabile di un aggravio di costi a carico della collettività.

SEPARARE I RIFIUTI PER RISPARMIARE RISORSE, RISPETTARE L'AMBIENTE E MIGLIORARE IL FUTURO

IL CDR

